

Stagione 22/23

Teatro Comunale Giuseppe Manini

Narni

Stagione
2022/2023

Teatro
Comunale
Giuseppe
Manini
Narni

Il teatro è un luogo in cui le persone si incontrano per assistere insieme al racconto di una storia. Una Stagione teatrale fornisce occasioni diverse per questi incontri e certe città, come Narni, sono esse stesse "teatro", hanno palcoscenici naturali, balconate e quinte fatte di terrazze e vicoli. Una rocca è il palco reale e un ponte è ciò che collega i mondi, quello del pubblico e quello di una compagnia, o quello dei cittadini e quello dei visitatori. Luoghi simbolo, come lo Speco Francese, trasmettono il contatto col sacro e col divino, come fa un boccascena o una graticcia; e poi ci sono luoghi che incarnano essi stessi lo spettacolo: le Gole del Nera, Stifone, il verde smeraldo di acque in cui si specchiano percorsi e storie. Certi scorci, poi, sono contemporaneamente sia il "luogo teatro" che lo spettacolo stesso: facciate restaurate e nuove scalinate pronte ad accogliere un pubblico, la Platea Major o il Campo dei Giochi che anche nel nome tradiscono una vocazione teatrale. Accanto alla storia e alla memoria, c'è l'innovazione che quella memoria la ospita e te la fa rivivere con un'altra percezione: puoi immergerti nell'itinerario multimediale tracciato da artisti en plein air, come lo spettatore nella sua visione mette insieme vite di umanità del passato e l'esperienza del viaggiatore. Il sentimento costante è quello della cura e della rigenerazione:

proteggere la memoria e far rivivere nuove vite, che è un po' quello che accade nel dialogo tra palco e platea. A Narni questo lo vivi nel percorso che sale al Chiostro di Sant'Agostino, attraversando due ali di orti comunali assegnati ai narnesi che ne curano il progresso. Le cassette delle api, a ricordarci quella ingegneristica difesa della Compagnia. Se la storia più spettacolare è affidata alla rappresentazione della rivalità che anima la corsa dell'Anello d'Argento, la storia nuova è quella del Vicolo Belvedere, i cui giardini curati dagli abitanti stessi ospitano sì spettacoli, ma sono essi stessi lo spettacolo, evento di valorizzazione e identità.



IL GABBIANO
Progetto Čechov — prima tappa



Stagione 2022/2023



16 ottobre

IL COMPLEANNO (The Birthday Party)

p 8



2—3 novembre

OTELLO

p 9



20—21 novembre

LA MADRE DEI MOSTRI

p 10



16 dicembre

ELEGIA DELLE COSE PERDUTE

p 11



14 gennaio

L'AMICO DI TUTTI

p 12



2 febbraio

QUESTA SPLENDIDA NON
BELLIGERANZA

p 13



26 febbraio

IL GABBIANO

p 14



13 marzo

ANTENATI the grave party

p 15

ABBONAMENTI

p 16

BIGLIETTI

p 17

INFO E CONTATTI

p 18

IL TEATRO STABILE DELL'UMBRIA

p 19

Il compleanno (The Birthday Party)

Anteprima
nazionale

di Harold Pinter

Debutta a Nami il nuovo straordinario lavoro del regista tedesco di fama internazionale Peter Stein, una delle figure più rilevanti della scena teatrale europea.

La vicenda de *Il Compleanno* – tra le opere più apprezzate e rappresentate del grande autore inglese Harold Pinter – parte da una situazione apparentemente innocua per poi sfociare nell'inverosimile per via dei suoi personaggi. Individui paurosi, isolati dal mondo in uno spazio ristretto, infelici ma al sicuro. Fintantoché non arriva qualcosa o qualcuno, a scuotere il loro pertugio e a rappresentare una minaccia, un teatro che mette in scena individui soffocati dalla repressione, spesso neanche consapevoli della loro condizione, anzi convinti di essere in effetti uomini totalmente liberi.

Dopo la sua fortunata edizione di *Ritorno a casa*, Peter Stein riprende il suo personale viaggio nella drammaturgia pinteriana e lo fa ancora con una cosiddetta "commedia della minaccia", ovvero una commedia dall'inizio apparentemente normale che evolve in situazioni assurde.

"(...) La domanda: chi siamo noi? Alla quale non possiamo mai rispondere perché una falsa o oscura memoria si mischia con la nostra voglia di metterci in scena, sta al centro di questo compleanno d'orrore"

PETER STEIN

traduzione di Alessandra Serra con MEG Maddalena Crippa, STANLEY Alessandro Averone, GOLDBERG Gianluigi Fogacci, PETEY Fernando Maraghini, MC CANN Alessandro Sampaoli, LULU Emilia Scatigno regia Peter Stein scene Ferdinand Woegerbauer costumi Anna Maria Heinrich produzione Tieffe Teatro Milano/TSV-Teatro Nazionale/Viola Produzioni srl

SPETTACOLO IN
ALLESTIMENTO

16
ottobre

DOMENICA, ORE 17

Otello

da William Shakespeare

Lo spettacolo sarà portato in scena da uno straordinario cast tutto al femminile. Federica Fracassi, nei panni di Iago, stabilirà ogni sera, attraverso un gioco scenico, chi interpreterà i ruoli di Otello e Desdemona contesi tra Lucia Lavia e Ilaria Genatiempo.

“Il testo di *Otello*, con le sue domande abissali sull’ambiguità della natura e delle relazioni umane, mi accompagna da anni. Caso e realtà sono le due forze che muovono la storia, gli elementi che il raffinato improvvisatore Iago combina e manipola. Confrontarsi con quest’opera oggi significa scegliere se fondare la propria riflessione sugli aspetti sociali che il testo genera nei nostri tempi, o affrontarlo cercandone le domande più universali. E così, ho immaginato il progetto fondandolo su due pilastri:

un cast esclusivamente femminile e un meccanismo scenico in cui caso e scelta trasformano lo spettacolo, replica dopo replica, in un’esperienza irripetibile.

Iago, sera dopo sera, giocherà con la sorte e di fronte al pubblico stabilirà chi interpreterà Otello e chi Desdemona, assumendo fino in fondo – tra finzione, verità e fato – il ruolo di autore, attore e regista della vicenda. Le attrici conosceranno la propria sorte insieme agli spettatori e attraverseranno, da due punti di vista completamente diversi, il destino che attende i loro personaggi”. ANDREA BARACCO

Produzione

TSU

regia Andrea Baracco
traduzione e drammaturgia
Letizia Russo
con (in o.a.) Valentina Acca,
Verdiana Costanzo, Francesca
Farcomeni, Federica Fracassi,
Federica Fresco, Ilaria
Genatiempo, Lucia Lavia,
Viola Marietti
scene Marta Crisolini Malatesta
costumi Graziella Pepe
luci Simone De Angelis
musiche Giacomo Vezzani
produzione Teatro Stabile
dell’Umbria
con il contributo speciale della
Fondazione Brunello e Federica
Cucinelli

**SPETTACOLO IN
ALLESTIMENTO**

2—3

novembre

MER, ORE 21
GIO, ORE 15

2—3 novembre

TEATRO

Otello

La madre dei mostri

Produzione
TSU

ispirato ai racconti di Guy de Maupassant

Lorenzo Collalti dirige uno spettacolo tratto dai racconti di Guy de Maupassant – considerato tra i fondatori del racconto moderno – con

una drammaturgia inedita, capace di indagare e costruire la vita quotidiana tra psicosi e ironia, proprio come fa lo scrittore francese.

“Maupassant scrive i suoi racconti, quando di psicologia si sa molto poco; l’unica cosa evidente è che oltrepassato il confine della psiche ci si può perdere. Come ogni smarrimento fa paura ma per lui il vero orrore non sono i mostri come li possiamo immaginare normalmente ma l’osservazione psicotica della realtà; quando la si guarda con quel senso critico che ne scardina le apparenze e le ipocrisie, svelando un mondo che non conosce logica, dove tutto è in discussione e non c’è ancora di salvezza che plachi il disorientamento dell’uomo.

Attraverso il racconto de *Le Horla* (un uomo confessa attraverso un diario di essere posseduto da un vampiro), quasi fossero dei lapsus, nel crescendo di follia del protagonista, si snodano una serie di racconti che prendono vita per associazioni di pensiero. Il tempo, come se fosse un flusso di coscienza e come qualsiasi costruito logico, nel mondo dell’orrore perde il suo significato normativo della realtà e concede delle contaminazioni tra l’Ottocento e i giorni nostri. Maupassant vede dei *mostri invisibili* nel suo tempo e, con la riscrittura, *ritrova* quella mostruosità nel nostro.”

LORENZO COLLALTI

regia e progetto drammaturgico
Lorenzo Collalti
con Michelangelo Dalisi, Caterina Carpio, Luca Carbone, Gabriele Linari, Grazia Capraro
allestimento scenico e luci
Lorenzo Collalti
costumi Lucia Menegazzo
sound design Dario Felli
produzione Teatro Stabile dell’Umbria

SPETTACOLO IN ALLESTIMENTO

20—21
novembre

DOMENICA, ORE 21
LUNEDÌ, ORE 15

Elegia delle cose perdute

coreografia Stefano Mazzotta



ph. Stefano Mazzotta

Benedetti siano gli istanti e i millimetri e le ombre delle piccole cose. F. PESSOA

Lo spettacolo è una riscrittura in danza dal romanzo *I Poveri* dello scrittore e storico portoghese Raul Brandao. Il paesaggio evocato da questo riferimento letterario, in bilico tra crudo, aspro, onirico e illusorio, ha la forma dell'esilio, della nostalgia, della tedesca *sehnsucht*, della memoria come materia che determina la traccia delle nostre radici e identità e, al contempo, la separazione da esse e il sentimento di esilio morale che ne scaturisce: sogno di ritorni impossibili, rabbia di fronte al tempo che annienta, commiato da ciò che è perduto e che ha scandito la mappa del nostro viaggio interiore. I quadri che compongono la narrazione diventano la mappa di un viaggio nei luoghi (interiori) dei personaggi de *I Poveri*: figure derelitte e però goffe al limite del clownesco, accomunate dal medesimo sentimento di malinconica nostalgia e desiderio di riscatto... ed ecco che di colpo svanisce ogni idea di miseria o povertà possibile, non esiste più niente che possa essere davvero perduto.

soggetto, regia e coreografia
Stefano Mazzotta
una riscrittura da Os Pobres di Raul Brandao
creato con e interpretato da Alessio Rundeddu, Amina Amici, Damien Camunez, Gabriel Beddoes, Manuel Martin, Miriam Cinieri, Riccardo Micheletti
collaborazione alla drammaturgia Anthony Mathieu, Fabio Chiriatti
luci Tommaso Contu
assistente di scena Riccardo Micheletti
costumi e scene Stefano Mazzotta
segreteria di produzione Maria Elisa Carzedda
produzione Zerogrammi
coproduzione Festival Danza Estate - Bergamo (It), La meme balle - Avignon (Fr), La Nave del Duende - Caceres (Sp)
con il contributo di Residenza artistica artisti sul territorio INTERCONNESSIONI/Tersicorea/ Sardegna, Comune di Settimo S. Pietro, Comune di Selargius, Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Cagliari e le Province di Oristano e Sud Sardegna, Regione Sardegna, Regione Piemonte, MIC - Ministero della Cultura, FONDAZIONE Banco di Sardegna
in collaborazione con CASA LUFT, Ce.D.A.C Sardegna - centro diffusione attività culturali circuito multidisciplinare dello spettacolo dal vivo, PRIFERIE ARTISTICHE - Centro di Residenza Multidisciplinare della Regione Lazio - Supercinema, Tuscania

DURATA 1 ora

16
dicembre

VENERDÌ, ORE 21

DANZA

Elegia delle cose perdute

L'amico di tutti

di Paolo Camilli



ph. Flavio Mancinelli

Esclusiva regionale

con Paolo Camilli
team creativo Paolo Camilli,
Moira Angelastri e Andrea
Cappadona
distribuzione SAVÀ Produzioni
creative e Terry Chegia

DURATA 1 ora e 30

TEATRO

Cosa succederebbe se un giorno l'amico immaginario della nostra infanzia, quello a cui affidavamo la parte più vera e segreta di noi, venisse a cercarci e a vedere come siamo diventati? È da qui che prende spunto **L'amico di tutti**, un monologo a più voci di Paolo Camilli – attore, autore e content creator – in cui trovano spazio personaggi simbolici ed estremi, tutti animati da una comicità surreale e satirica. Mostri che suscitano tenerezza, oggetti tutt'altro che inanimati, figure vivacissime che ci fanno ridere e un po' ci agghiacciano. Lo spettacolo affronta temi come la polemica sul gender, l'intolleranza, la discriminazione sessuale, il razzismo e l'hate speech, ma lo fa con una chiave brillante e graffiante.

È un viaggio onirico, o un sogno lucido, che ha a che fare con il nostro destino individuale e collettivo; una catarsi ironica; un'esilarante "chiamata alle armi".

L'amico di tutti

14
gennaio

SABATO, ORE 21

Questa splendida non belligeranza

di Marco Ceccotti



ph. Simone Margilano

scritto e diretto da Marco Ceccotti
con Giordano Domenico Agrusta, Luca Di Capua, Simona Oppedisano
supervisione Lucia Calamaro e Graziano Graziani
disegno luci Camila Chiozza
costumi Stefania Pisano
foto di scena Claudia Pajewski
prodotto da Consorzio Altre Produzioni Indipendenti
con il sostegno di Teatro di Roma | Carrozzerie n.o.t | Teatro San Carlino Fortezza Est

Vincitore Premio In-Box 2022

DURATA 1 ora e 10

Marco Ceccotti, attore e autore originario di Narni, porta in scena un'originale e dissacrante *commedia moderata sul devastante quieto vivere*, spettacolo vincitore del Premio In-Box 2022 con il maggior numero di voti nella storia del Premio.

La pièce racconta di una famiglia, padre-madre-figlio, in cui la mancanza di comunicazione si manifesta nell'incapacità di esprimere i propri sentimenti. "Un titolo raffinato, per una commedia surreale sul tema dei rapporti familiari e dei conflitti esistenziali, quelli necessari, ricercati, auspicati nel percorso di formazione dell'identità di un individuo. (...)

Lo spettacolo, da non perdere, è una parodia brillante, sorprendente e irrazionale".

RENATA SAVO, SCENE CONTEMPORANEE

2
febbraio

GIOVEDÌ, ORE 15 E 21
FUORI ABBONAMENTO

Il gabbiano Progetto Čechov

Produzione
TSU
prima tappa

di Anton Čechov



ph. Gianluca Pambalco

Leonardo Lidi mette in scena un altro grande classico: **Il gabbiano**, prima tappa di una trilogia su Anton Čechov: **Il gabbiano – Zio Vanja – Il giardino dei ciliegi**.

Ne Il gabbiano l'autore sembra interrogarsi sulla differenza tra Simbolismo e Realismo, sul senso critico del teatro rispetto al suo pubblico, ma alla fine – contro ogni pronostico – arriva la vita.

“Un Gabbiano viene ucciso per la mano vigliacca di un giovane in riva al lago e, se potesse parlare, chiederebbe al suo assassino, il giovane Konstantin, il perché di tanta cattiveria. E Konstantin potrebbe balbettare qualcosa sulla sua infelicità e su quanto non sia corrisposto dalla giovane Nina. Ecco il maledetto amore, alibi e distruttore in un mondo in cui la cattiveria lascia sempre qualcuno a ballare con la scopa. Čechov si commuove delle tenerezze che ci fanno pensare, ci racconta che la mania di controllo che ci tranquillizza va mandata a quel paese. Perché in fin dei conti chi ama è sempre sconfitto e la sconfitta in amore ha una sincerità tale che ci unisce. Come in un lago di pesci confusi”

LEONARDO LIDI

regia Leonardo Lidi
con (in o.a.) Giordano Agrusta, Maurizio Cardillo, Ilaria Falini, Christian La Rosa, Angela Malfitano, Francesca Mazza, Orietta Notari, Tino Rossi, Massimiliano Speziani, Giuliana Vigogna
scene e luci Nicolas Bovey
costumi Aurora Damanti
suono Franco Visioli
assistente alla regia Noemi Grasso
produzione Teatro Stabile dell'Umbria, Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale, Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale
in collaborazione con Spoleto Festival dei Due Mondi

DURATA 1 ora e 50

26
febbraio

DOMENICA, ORE 17

Antenati the grave party

di Marco Paolini



ph. Gianluca Moretto

con Marco Paolini
musiche di Fabio Barovero
assistenza tecnica Piero Chinello
produzione Michela Signori,
JOLEFILM

DURATA 1 ora e 30

“La nostra storia è un poema epico in codice, un cammino tortuoso, una saga senza paragoni e noi non siamo né la fine, né il fine di quella storia...”

Antenati è uno spettacolo legato al progetto La Fabbrica del Mondo ed è un viaggio che Marco Paolini percorre attraverso l'evoluzione della nostra specie, immaginando e raccontando l'incontro con i nonni dei nonni, con le 4.000 generazioni che ci collegano ai nostri progenitori comuni, quel piccolo nucleo africano da cui tutti noi proveniamo. Nella finzione del teatro si ricostruiscono i fili dei legami che permettono di organizzare una stravagante riunione di famiglia: tutti i nonni della storia chiamati a dar consiglio sul futuro della nostra specie a rischio di estinzione per catastrofici mutamenti climatici di origine antropica.

I temi di fondo dello spettacolo sono quindi l'evoluzione e l'ecologia, ma in chiave epico-comica; i fatti e i problemi del presente si legano ai problemi del passato, colli di bottiglia dell'evoluzione, difficoltà e pericoli attraversati dai nostri antenati in 200.000 anni.

13
marzo

LUNEDÌ, ORE 21

13 marzo

TEATRO

Antenati

Abbonamenti

7 SPETTACOLI

PREZZI

POLTRONA / POSTO

PALCO CENTRALE

Intero **€ 91**

Ridotto* **€ 77**

POSTO PALCO LATERALE

Intero **€ 77**

Ridotto* **€ 63**

*sotto 28 e sopra 65 anni

PRELAZIONE PER GLI ABBONATI

DELLA STAGIONE 2019/2020

da lunedì 19 a lunedì 26 settembre

lunedì > sabato ore 10-13

lunedì e mercoledì ore 15-18

NUOVI ABBONAMENTI

da lunedì 3 a lunedì 10 ottobre

lunedì > sabato ore 10-13

lunedì e mercoledì ore 15-18

SCUOLA

Riservato agli studenti di ogni ordine e grado di età inferiore ai 20 anni.

Consente la scelta di un posto fisso fino a esaurimento disponibilità.

L'Abbonamento Scuola da diritto al posto fisso ed è economicamente vantaggioso, il costo di ogni spettacolo è di soli 7 euro!

PREZZI

3 SPETTACOLI **€ 21**

giovedì 3 novembre, ore 15

OTELLO

lunedì 21 novembre, ore 15

LA MADRE DEI MOSTRI

giovedì 2 febbraio, ore 15

QUESTA SPLENDIDA NON
BELLIGERANZA

DOVE E QUANDO

DIGIPASS PALAZZO DEI PRIORI

Piazza dei Priori

T 0744 747 277/279 e 333 2566633

dal lunedì al sabato ore 10 > 13

lunedì e mercoledì ore 15 > 18

Gli abbonati alla Stagione, presentando la tessera di abbonamento, avranno la possibilità di acquistare un biglietto ridotto per gli spettacoli delle altre Stagioni del Teatro Stabile dell'Umbria.

Biglietti

PREVENDITA

DA GIOVEDÌ 13 OTTOBRE possono essere acquistati i biglietti per gli spettacoli fino a marzo 2023.

DIGIPASS PALAZZO DEI PRIORI

Piazza dei Priori

T 0744 747 277/279 e 333 2566633

dal lunedì al venerdì ore 10 > 13

lunedì e mercoledì ore 15 > 18

il giorno dello spettacolo dalle ore 20
per gli spettacoli domenicali dalle ore 16

ONLINE

www.teatrostabile.umbria.it

PRENOTAZIONI TELEFONICHE

BOTTEGHINO REGIONALE

T 075 57542222

giorni feriali 17 > 20 fino al giorno prima dello spettacolo.

I biglietti prenotati devono essere ritirati al Digipass Palazzo dei Priori entro le ore 20.30 del giorno dello spettacolo.

PREZZI

POLTRONA /

POSTO PALCO CENTRALE

Intero **€ 21**

Ridotto* **€ 18**

POSTO PALCO LATERALE

Intero **€ 17**

Ridotto* **€ 14**

LOGGIONE

Intero **€ 10**

*sotto i 28 e sopra i 65 anni

QUESTA SPLENDIDA NON BELLIGERANZA POSTO UNICO

Intero **€ 10**

Ridotto* **€ 8**

*sotto 28 e sopra 65 anni
abbonati Stagione 2022/2023

LAST MINUTE UNIVERSITÀ

IL GIORNO DELLO SPETTACOLO
DALLE ORE 20 INGRESSO A 10
EURO (l'offerta è riservata agli
studenti universitari dietro
presentazione della tessera).

Per informazioni aggiornate su tutte le nostre attività

VISITA IL NOSTRO SITO WEB

WWW.TEATROSTABILE.UMBRIA.IT

ISCRIVITI ALLA **NEWSLETTER** SETTIMANALE
SUL SITO O LASCIA IL TUO INDIRIZZO EMAIL
AL BOTTEGHINO DEL TEATRO

SEGUI I NOSTRI CANALI SOCIAL

FACEBOOK, INSTAGRAM E TWITTER

BOTTEGHINO
TELEFONICO
REGIONALE

PER INFO E PRENOTAZIONI

075 57542222
lunedì—sabato 17>20

DIGIPASS
PALAZZO
DEI PRIORI

Piazza dei Priori

T 0744 747 277/279
T 333 2566633

Il Teatro Stabile dell'Umbria

è il teatro pubblico della regione Umbria. Fondato nel 1985, ha prodotto più di 120 spettacoli e svolge oggi la propria attività in 17 città del territorio, per condividere e favorire progetti di teatro e danza.

PERUGIA Teatro Morlacchi

TERNI Teatro Secci

FOLIGNO Politeama Clarici, Auditorium San Domenico, Spazio Zut

SPOLETO Teatro Nuovo Gian Carlo Menotti, Teatro Caio Melisso-Spazio Carla Fendi

GUBBIO Teatro Comunale Luca Ronconi

NARNI Teatro Comunale Giuseppe Manini

SOLOMEO Teatro Cucinelli

BEVAGNA Teatro Francesco Torti

CITTÀ DI CASTELLO Teatro degli Illuminati

CORCIANO Teatro della Filarmonica

GUALDOTADINO Teatro Don Bosco, Teatro Talia, Rocca Flea

MAGIONE Teatro Mengoni

MARSCIANO Teatro Concordia

NORCIA Centro di Valorizzazione

PANICALE Teatro Caporali

TODI Teatro Comunale

TUORO SULTRASIMENO Teatro dell'Accademia

TSU TEATRO STABILE DELL'UMBRIA

con il sostegno



Soci fondatori



Regione Umbria



Comune di Perugia



Comune di Foligno



Città di Gubbio



Comune di Gubbio



Città di Narni

Soci sostenitori



FONDAZIONE BRINELLO E FEDERICA CUCINELLI
SOLOMEO



unipg

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

si ringrazia



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI TERNI E NARNI

Stagione
2022/2023

Teatro
Comunale
Giuseppe
Manini
Narni

TSU.

teatrostabile.umbria.it